



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

**CONVITTO NAZIONALE PIETRO LONGONE**

via degli Olivetani, 9 - 20123 Milano  
tel. 0245374392 (r.a.) - fax 0245374390

**scuola MIVC01000Q**

e-mail: [segreteria@convittolongone.it](mailto:segreteria@convittolongone.it) - sito web: [www.convittolongone.gov.it](http://www.convittolongone.gov.it)



# P.T.O.F. 2016-2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



# Sommario

1. Storia dell'Istituto .....	2
2. Premessa .....	2
3. Aree prioritarie .....	3
3.1. Educazione alimentare.....	3
3.2. Internazionalizzazione: English, German, Latinum.....	3
3.3. Verticalizzazione .....	4
3.4. Formazione .....	4
3.5. Pratiche ludico-sportive-artistiche .....	4
3.6. Inclusione e benessere .....	4
3.6.1. Alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) .....	5
3.6.2. Istruzione domiciliare (I.D.) .....	5
4. Organizzazione .....	6
4.1. Funzionigramma .....	6
4.2. Orario scolastico .....	7
Scuola Primaria .....	7
Scuola secondaria di I grado .....	8
Scuola secondaria di I grado dell'Accademia Teatro alla Scala .....	8
Scuola secondaria di II grado <i>Liceo Coreutico</i> .....	9
4.3. Calendario Scolastico.....	12
4.4. Convitto e semiconvitto .....	12
4.5. Spazi.....	16
5. Valutazione e autovalutazione.....	16
5.1. Autovalutazione d'istituto.....	16
5.2. Valutazione degli apprendimenti .....	17
5.3. Prove INVALSI. D.Lgs n.62/2017 .....	21
6. Ampliamento dell'Offerta Formativa.....	21
6.1. Laboratori .....	21
6.2. Corsi con esperti esterni .....	21
6.3. Progetti curricolari .....	22
7. Visite e viaggi d'istruzione .....	22
8. Comunicazione Scuola-Famiglia .....	23
9. Organico dell'autonomia.....	23
9.1. Organico docenti.....	23
9.2. Organico ATA .....	23
10. Eventi .....	24
10.1. Incontri culturali .....	24
10.2. Comitato genitori .....	24
11. Rapporti con enti e istituzioni .....	25

## 1. Storia dell'Istituto

Il Convitto Longone nasce nel 1613 nella mente di un patrizio milanese, Pietro Longone il quale, nel testamento, stabilisce di finanziare con una parte delle proprie sostanze una nuova scuola; quest'ultima inizia le attività solo nel 1723, quando Milano non è più spagnola ma austriaca.

Il nuovo istituto, recante il nome di "Collegio Imperiale Longone", raccoglie l'eredità di altre scuole milanesi, soprattutto religiose, e religiosa ne è all'inizio la conduzione; i primi alunni appartengono alla nobiltà milanese e la scuola, dapprima dislocata in diversi edifici, si insedia poi nel palazzo di via Fatebenefratelli (l'attuale Questura).

Dopo la parentesi napoleonica e le guerre risorgimentali, il "Longone" diventa nel 1861 scuola dello Stato; esso continua a conseguire primati nel campo della ricerca scientifica grazie al talento di vari suoi professori, mentre fra gli alunni più importanti la frequentano, oltre Giuseppe Parini, altri futuri talenti come Alessandro Manzoni, Giulio Carcano, Cesare Correnti, padre Agostino Gemelli, Luigi Bocconi e, in tempi ancora più recenti, Giorgio Strehler e Sergio Romano.

Alla fine del fascismo e del periodo bellico, l'edificio di via Fatebenefratelli rimane occupato dalla Questura e la sede, dopo essere stata ospitata in altri istituti, viene fissata nell'attuale complesso di via degli Olivetani.

## 2. Premessa

Il Convitto Longone, in quanto antica istituzione educativa, ha agito e affrontato nel corso del tempo, numerosi cambiamenti: trasferimenti di sede, alternanza di tipologia di utenza, riorganizzazione dei percorsi formativi, ridefinizione dell'organico e dell'organigramma.

Fin dagli inizi, e ancora oggi il compito fondamentale, la missione di questa particolare istituzione è l'attenzione all'intero percorso di crescita dei giovani alunni, ovvero l'integrazione di tutti gli aspetti che contribuiscono alla formazione individuale e collettiva.

Tale compito è oggi realizzato nella sede di via degli Olivetani ed è rivolto ai convittori residenti e agli alunni (semiconvittori) frequentanti le scuole annesse: la primaria e la secondaria di I grado.

I convittori sono alunni fuori sede frequentanti scuole secondarie di I e II grado spesso inseriti in percorsi formativi consoni alle loro qualità in ambito coreutico, musicale, sportivo.

I semiconvittori sono bambine e bambini, ragazze e ragazzi le cui famiglie scelgono l'offerta formativa del Convitto per la specificità che lo contraddistingue.

La compresenza di convittori residenziali, di semiconvittori di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado, crea un ambiente non solo "collegiale" né solo scolastico, ma una comunità mista dove il senso di *appartenenza* diventa il valore aggiunto e il denominatore comune.

Il tempo lungo proposto agli alunni delle scuole e ai convittori comporta l'ampliamento dell'offerta educativa: la mensa comune, il pernottamento vigilato dagli educatori, la proposta di attività ludiche ricreative nei momenti liberi dallo studio.

Gli educatori o istitutori che si aggiungono ai docenti, sono attinti dalle graduatorie nazionali secondo le modalità previste dalla normativa; svolgono il ruolo fondamentale di gestire le attività di accoglienza e permanenza dei convittori ivi comprese le assistenze notturne e integrano, soprattutto nella fascia oraria pomeridiana, le attività dei semiconvittori attraverso l'aiuto ai compiti, il sostegno all'acquisizione delle competenze curricolari, lo sviluppo delle competenze espressive, le proposte di laboratori creativi, la compresenza con esperti esterni in attività specifiche. Questo permette di offrire un tempo scuola che arriva fino a 10 ore giornaliere. Nella costante ricerca di adattare la proposta formativa alle innovazioni normative, ai cambiamenti delle richieste da parte dell'utenza, alle novità in ambito didattico, allo sviluppo tecnologico, alle nuove correnti culturali e interculturali, il Convitto Longone, ha operato negli ultimi anni alcune importanti scelte fra le quali l'introduzione di una sezione di indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado, e l'acquisizione della scuola secondaria di I grado dell'Accademia della Scala, fino al passato anno scolastico Scuola Paritaria del Comune di Milano.

Tali scelte evidenziano una convergenza di intenti fra il Convitto e l'Accademia Teatro alla Scala, sostenuta anche dall'elevato numero di Convittori ballerini frequentanti quell'istituzione e una generale inclinazione dell'offerta del Convitto verso l'arte, la musica e la danza.

Inclinazione che, negli anni futuri, sarà ancor più sviluppata in modo che le potenzialità espressive di tutti gli alunni si possano esplicare in un ambiente accogliente, stimolante, ricco e attento alla valorizzazione dei talenti.

In questo contesto si continuerà a sostenere l'innovazione in campo didattico:

- sostenendo l'apprendimento delle lingue straniere (in primis l'inglese, oltre al francese e al tedesco), con nuovi strumenti oltre a quelli di cui già disponiamo, tra i quali l'apporto di due assistenti linguistici madrelingua neo-laureati presso università degli USA;
- rafforzando le proposte artistico-musicali e sportive dell'istituzione;
- arricchendo la didattica attraverso l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie;
- migliorando il processo d'inclusione scolastica per rispondere adeguatamente al diritto allo studio degli allievi con bisogni educativi speciali.

Le idee nuove, l'attenzione alle attuali esigenze, in termini di offerta formativa, qualora continuino a incontrare il favore dell'utenza e coincidano anche con un processo onesto e preciso di autovalutazione di istituto, ci imporranno la ricerca di nuovi spazi. Data la nostra limitata disponibilità finanziaria, ci rivolgeremo all'Amministrazione pubblica affinché provveda a destinarci nuovi spazi che rendano il Convitto aperto a un numero sempre crescente di utenti.

Da parte sua, il Consiglio di Amministrazione sarà impegnato in una revisione delle rette attenta alle esigenze delle famiglie e nella ricerca di risorse che rendano possibile l'erogazione di borse di studio.

A conclusione di questa premessa e proprio per consentire il miglioramento qualitativo e quantitativo che il Convitto prefigura, occorre che l'Amministrazione Scolastica attribuisca all'Istituzione un Dirigente Scolastico e un Direttore Amministrativo stabili, che possano seguire con costanza il percorso di innovazione.

### **3. Aree prioritarie**

#### **3.1. Educazione alimentare**

Attualmente è in atto un progetto di educazione alimentare e di sperimentazione del gusto e del prodotto sano e biologico. Attraverso le attività di un gruppo di lavoro che vede impegnati operatori della cucina, docenti, genitori, dirigente scolastico ed esperti esterni vengono predisposti nuovi menù, con prodotti garantiti sul piano della conservazione e produzione. Questo dà concretezza allo sviluppo di una proposta educativa che tenga conto delle problematiche della nutrizione e della prevenzione dei disturbi alimentari e della valorizzazione del gusto.

#### **3.2. Internazionalizzazione: English, German, Latinum**

Da alcuni anni sono state approntate delle azioni volte a rendere effettiva la dichiarazione d'intenti per cogliere dalle altre lingue e culture, dalle altre esperienze scolastiche ed educative, da proposte organizzative esterne, tutte quelle idee e proposte per l'evoluzione del nostro progetto didattico/educativo.

Fra queste proposte abbiamo privilegiato:

- *l'adesione* al progetto SITE che consente:
  - a. di avere il sostegno nella didattica di assistenti linguistici madrelingua (per il momento inglese)
  - b. di preparare il terreno per un progetto di CLIL fin dalla scuola primaria
- *l'ospitalità* a operatori scolastici italiani e stranieri (nel caso di disponibilità della foresteria)
- *i gemellaggi* con altre istituzioni scolastiche per scambi di esperienze e viaggi di istruzione con reciproca ospitalità
- i corsi di *rinforzo linguistico* nella fascia pomeridiana
- *l'inserimento* dello studio del *tedesco* nel percorso curricolare della scuola secondaria
- *l'integrazione* nel percorso linguistico dello studio extra-curricolare del *latino*, in atto già da qualche anno nella scuola secondaria.

### 3.3. Verticalizzazione

L'antica e professata vocazione musicale del Convitto si basa sulla presenza di progetti in ambito didattico fin dalla scuola Primaria, sulla presenza di convittori frequentanti il Conservatorio di Milano - i quali spesso esibiscono la loro giovane professionalità attraverso concerti estemporanei e programmati - sull'Indirizzo Musicale nella scuola secondaria con la presenza di docenti di strumento.

Dal prossimo anno scolastico è stato autorizzato il percorso sperimentale di *Liceo Coreutico* destinato ai ballerini dell'Accademia della Scala, completando così il percorso di verticalizzazione .

### 3.4. Formazione

L'ambito specifico dell'integrazione tra docenti ed educatori che nei Convitti si esplica nell'attività quotidiana, necessita di costante confronto, aggiornamento e formazione.

Con queste motivazioni, da qualche anno viene proposto a tutti i docenti e agli educatori del Convitto, un *percorso formativo comune* che metta a fuoco le specificità dei due ambiti, ma anche i territori comuni rappresentati innanzitutto dagli alunni e dal fare educativo che impregna la stessa azione insegnante.

Per questo si prosegue con la *modalità integrata di proposta formativa* attraverso l'ausilio e il contributo di esperti esterni per porre le basi affinché la cultura educativa, sviluppata nel Convitto, possa essere utile ad altre istituzioni non solo scolastiche. Questa cultura può assumere il ruolo di *speculum* che, affondato nella realtà attuale, ne fa risaltare i temi, i problemi e le soluzioni in ambito educativo e pedagogico. In prospettiva, il Convitto si pone, quindi, come luogo di sperimentazione e formazione educativa.

### 3.5. Pratiche ludico-sportive-artistiche

Il Convitto, seppur limitato negli spazi all'aperto, può contare su un campo da calcio a 5, uno spazio attrezzato a campo da basket/volley, una palestra, un auditorium multifunzionale e un laboratorio di ceramica. Questi spazi sono idonei per l'attività base di educazione motoria- educazione fisica. Consapevoli del valore che l'esperienza motoria riveste soprattutto nell'età dello sviluppo, l'Istituzione scolastica ha attivato una convenzione con la palestra Ambrosiana per l'implementazione delle attività ludico-sportive.

La Scuola Primaria aderisce al progetto "Sport di classe-Lombardia in gioco"; la Scuola Secondaria dedica un pomeriggio alla settimana per attività di avvio allo sport e per attività espressive, oltre a un laboratorio di danza creativa.

### 3.6. Inclusione e benessere

Con l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF/2001 dell'O.M.S. che considera la persona nella sua totalità in una prospettiva bio-psico-sociale, (profilo di funzionamento della persona e analisi del contesto in cui vive), la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sottolinea l'importanza di superare il concetto di integrazione degli alunni con disturbi di varia origine, introducendo il termine **inclusione**. Si vuole evidenziare l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni, stimolando e valorizzando le risorse e le potenzialità di ognuno, per realizzare una scuola che possa realmente includere, dove ognuno possa crescere e sentirsi parte della comunità educante al fine di realizzare le proprie potenzialità e raggiungere il successo formativo.

Conformemente a quanto indicato dalla Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del dicembre 2012 e successive circolari, l'Istituto Longone, per favorire il processo di inclusione attiva adeguate procedure didattiche e educative.

Le principali azioni nell'ambito dell'inclusione, oltre a quelle specifiche che vengono declinate nella trattazione dei B.E.S., sono:

- l'attenzione alla formazione delle classi (scuola secondaria);
- i progetti di accoglienza per le classi prime;
- un'accurata osservazione dei processi di apprendimento e delle dinamiche relazionali degli alunni;
- l'orientamento in uscita.

L'impegno della scuola è infatti quello di garantire l'inclusione di tutti i soggetti con diritto allo studio, e pertanto ritiene fondamentale porre attenzione soprattutto a coloro che evidenziano bisogni educativi speciali che si possono comprendere in tre ampie categorie:

- studenti con disabilità;
- studenti con disturbi evolutivi specifici;
- studenti in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Per perseguire la "cultura dell'inclusione", la D.M. 27/12/2012 individua nel Gruppo di lavoro dell'inclusione" (G.L.I.) l'organo istituzionale preposto a questa funzione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione della nostra scuola è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Coordinatori di classe
- Referente BES
- Docente Scuola Primaria
- Docente Scuola Secondaria
- Docenti di sostegno
- Rappresentanti dei genitori
- Operatori della Cooperativa accreditata presso l'Istituto per l'assistenza "ad personam"
- Educatori assegnati alle classi di Scuola Primaria e Secondaria.

Il gruppo di lavoro, presieduto dal Dirigente Scolastico, ha come compito specifico quello di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusione della scuola. Al termine di ogni anno scolastico viene redatto il P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusione), strumento di auto-riflessione della scuola sulle azioni strategiche per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali

### **3.6.1. Alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)**

In linea con la recente normativa e nell'interesse degli studenti, il nostro Istituto promuove azioni didattiche ed educative per favorire il processo formativo di tutti gli allievi, anche di coloro che presentano un chiaro disagio e uno svantaggio, sia esso di natura sociale culturale e/o linguistica.

Dove possibile in concerto con le famiglie, la scuola si fa carico di individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali stendendo una relazione, firmata da tutto il consiglio di classe, e predisponendo un Piano Didattico Personalizzato (PDP), per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, garantendo flessibilità di strategie e interventi.

Se gli alunni BES sono seguiti da operatori esterni alla scuola (ad esempio psicologi, educatori, assistenti sociali del Comune), il coordinatore della classe curerà l'incontro e il confronto costruttivo con essi. Per gli studenti che, invece, non siano già seguiti da operatori esterni e nel caso in cui il consiglio di classe lo ritenga opportuno, il coordinatore si farà carico di convocare le famiglie per riflettere sulla necessità di creare una rete d'intervento.

All'atto dell'iscrizione, per un'adeguata organizzazione delle classi e l'efficacia degli interventi didattici, la Scuola chiede ai genitori degli alunni con difficoltà, disabili o con disturbi specifici di apprendimento di fissare un appuntamento con la Dirigenza per una valutazione dei bisogni degli alunni e delle possibilità che il Convitto può loro offrire.

La scuola prevede per il prossimo anno la stesura di un *Protocollo di Accoglienza* per docenti e educatori che si sostanzia nella messa in atto delle pratiche didattico-educative più utili all'inclusione.

### **3.6.2. Istruzione domiciliare (I.D.)**

Con la C.M. n.84/2002 il MIUR ha previsto l'istituzione del "servizio scolastico domiciliare" per garantire il diritto all'apprendimento nonché a prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie e impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. La scuola ha già attuato un progetto di istruzione domiciliare consolidando il know-how.



## 4. Organizzazione

Per l'anno scolastico 2017-18, la scuola ha approvato il seguente piano gestionale-organizzativo:

### 4.1. Funzionigramma

Dirigente Scolastico	Lorenzo Alviggi
Direttore Servizi Generali e Amm.tivi	Mario Calabrò
Collaboratore vicario del Dirigente Scolastico	Daniela Meliga
<b>Funzioni Strumentali</b>	
Area Musicale e coreutica	B. Biondi
Area Sportiva	S. Gobbi
Area Inclusione	B. Carrescia
Area Formazione e Innovazione Didattica	E. Cargnel – M. Grazini
<b>Commissioni</b>	
Orientamento	M. Grazini – S. Gobbi – B. Biondi – A. D'Avanzo – R. Smiriglia
Comitato sportivo	Dirigente Scolastico – L. Segalini – S. Gobbi
Commissione mensa	E. Torti – R. Smiriglia – S. Gigliotti – S. Tozzo + componente genitori
Internazionalizzazione	L. Maddalena
Comitato di valutazione	L. Segalini – R. Beretta –D. Meliga
Commissione Inclusione	F.s B.Carrescia – G. Ligato –Insegnanti di sostegno
Commissione artistico-musicale-coreutica	F.s B. Biondi – E. Torti – G. Salis – A. Montalbano – U. Bartolotta
Commissione sportiva	F.s S. Gobbi – L. Segalini – V. Pesenti – U. Bartolotta – G. Dibenedetto
<b>Coordinamento</b>	
Scuola Primaria	E. Torti
Scuola Secondaria I grado	D. Meliga
Scuola Secondaria I grado, sez C Accademia	S. Gobbi
Scuola Secondaria II grado Liceo Coreutico	F. Zamero
Convitto	S. Gigliotti
Semiconvitto primaria	M.D. Greco
Semiconvitto secondaria	S. Smiriglia
<b>Coordinatori di classe scuola secondaria I grado</b>	
1 <sup>a</sup> A	.
2 <sup>a</sup> A	.
3 <sup>a</sup> A	.
1 <sup>a</sup> B	.
2 <sup>a</sup> B	.
3 <sup>a</sup> B	.
1 <sup>a</sup> C	.
2 <sup>a</sup> C	.
3 <sup>a</sup> C	.
<b>Coordinatori di classe scuola secondaria II grado – liceo coreutico</b>	
1 <sup>a</sup> A	.
2 <sup>a</sup> A	.
3 <sup>a</sup> A	.
4 <sup>a</sup> A	.
5 <sup>a</sup> A	.

## 4.2. Orario scolastico

### Scuola Primaria

Tutte le classi svolgono un orario settimanale di 27 ore con due rientri pomeridiani. I giorni di attività didattica pomeridiana sono indicati solo a scopo esemplificativo. L'orario curricolare dei rientri pomeridiani viene distribuito nell'arco della settimana.

<b>ORARIO</b>	<b>LUNEDI'</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>GIOVEDI'</b>	<b>VENERDI'</b>
08.15-9.15					
09.15-10.15					
10.15-10.30					
10.30-11.30	<b>INTERVALLO</b>				
11.30-12.30					
12.30-14.00	<b>REFEZIONE</b>				
14.00-15.15					
15.15-16.30					
16.30-18.00	<b>LABORATORI CON GLI EDUCATORI/CORSI EXTRACURRICOLARI</b>				

#### Legenda:

<i>docenti</i>	attività didattica curricolare
<i>educatori</i>	studio individuale
<i>educatori ed esperti esterni</i>	laboratori/corsi extracurricolari

L'attuale organizzazione prevede un TRIENNIO (1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>) e un BIENNIO (4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>), così strutturati:

- n.5 mattine e n.2 rientri pomeridiani curricolari con i *docenti*
- n.3 pomeriggi di semiconvitto con gli *educatori*:
  - per lo studio individuale e gli approfondimenti
  - per lo sviluppo di progetti in collaborazione con i docenti
  - per le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa dalle ore 16.30 alle ore 18.00 gli educatori gestiscono i laboratori di attività educative.

7

Le attività didattiche curricolari prevedono le seguenti articolazioni disciplinari:

<b>Disciplina</b>	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
Italiano	7	6	6	6	6
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Antropologia	3	3	3	3	3
Motoria	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
<b>Totale orario settimanale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>



## Scuola secondaria di I grado

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08.00-09.00					
09.00-09.55					
09.55-10.50					
10.50-11.05	INTERVALLO				
11.05-12.00					
12.00-12.55					
12.55-13.50					
13.50-14.25	REFEZIONE				
14.25-15.00	RICREAZIONE				
15.00-17.50					
17.00- 18.00	LABORATORI CON GLI EDUCATORI/CORSI EXTRACURRICOLARI				

### Legenda:

*docenti* attività didattica curricolare classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>

*educatori* studio individuale

*educatori ed esperti esterni* laboratori/corsi extracurricolari

**N.B.:** le lezioni del corso a indirizzo musicale si svolgono durante le ore:

- mattutine: orchestra classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> dalle ore 12.00 alle ore 13.50 del lunedì mattina
- pomeridiane: per tutte le classi dalle ore 14.00 alle ore 17.30.

L'attuale organizzazione prevede un BIENNIO (1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>) e la CLASSE 3<sup>^</sup> di orientamento e raccordo con la Scuola Secondaria di 2<sup>o</sup> grado, così strutturati:

- n. 5 mattine curricolari con i docenti;
- n. 1 pomeriggio di rientro curricolare per le classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>
- n. 3 pomeriggi di Semiconvitto con gli educatori:
  - per lo studio individuale e gli approfondimenti;
- n. 1 pomeriggio per lo sviluppo di attività ludico espressive in collaborazione con i docenti, garantendo comunque lo studio assistito con gli educatori per chi ne faccia richiesta.
- dalle ore 17.00 alle ore 18.00 gli educatori gestiscono i *laboratori di attività educativa*.

8

Le attività didattiche curricolari prevedono le seguenti articolazioni disciplinari:

Discipline o gruppi di discipline	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>
Italiano, storia, geografia	9	9	9
Matematica e scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (tedesco, spagnolo)	2	2	2
Arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Cittadinanza e costituzione	1	1	1
<b>Totale orario settimanale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**N.B.:** i corsi ad indirizzo musicale si svolgono oltre l'orario obbligatorio delle lezioni ed assicurano l'insegnamento di quattro diversi strumenti: *violino, violoncello, flauto e clarinetto*.

## Scuola secondaria di I grado dell'Accademia Teatro alla Scala

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 è stata annessa al Convitto Longone la scuola secondaria di I grado dell'Accademia Teatro alla Scala ed è stata istituita la *sezione "C"* che

[SOMMARIO](#)

comprende esclusivamente gli alunni che superano l'esame di ammissione ai corsi dell'Accademia Teatro alla Scala.

I corsi sono appositamente commisurati al percorso complessivo degli allievi dell'Accademia, notoriamente sottoposti a un impegno fisico e mentale speciale. Questo impegno viene temperato con il percorso squisitamente scolastico nella ricerca del miglior equilibrio tra corpo e mente.

L'impegno relativo alla danza si integra nel percorso formativo complessivo degli allievi che richiede una modellazione dei corsi scolastici che si sostanzia nel:

- considerare come esperienza importante per l'*educazione fisica* (motoria) la disciplina della *danza* e ritenerla parte unicamente fondante della valutazione per quella materia;
- considerare come esperienza importante per l'*educazione musicale* l'ascolto continuo e l'uso della *musica per la danza*, e ritenerlo parte della valutazione in quella materia;
- inserire lo studio della *storia della danza* nel curriculum di *storia*.

In continuità con il percorso pregresso:

- la disciplina di *educazione tecnica e di educazione fisica* sarà svolta principalmente in compresenza con le discipline *matematica/scienze/lettere* e con l'insegnamento di *educazione artistica*.

I docenti delle discipline menzionate collaborano con i docenti dell'Accademia Teatro alla Scala per un percorso equilibrato, integrato e per una valutazione che tiene conto dell'esperienza complessiva degli alunni.

L'orario giornaliero prevede la frequenza dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato tre sabati di lezione curricolare per le discipline di educazione fisica, musica e tecnologia con il seguente orario dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

<b>ORARIO</b>	<b>LUNEDI'</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>GIOVEDI'</b>	<b>VENERDI'</b>
<b>8.00 – 9.00</b>					
<b>9.00 – 9.55</b>					
<b>9.55 – 10.50</b>					
<b>10.50 – 11.05</b>	<b>INTERVALLO</b>				
<b>11.05 – 12.00</b>					
<b>12.05 – 13.00</b>					

Le attività didattiche curricolari prevedono le seguenti articolazioni disciplinari:

<b>Discipline o gruppi di discipline</b>	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>
Italiano, storia, geografia	9	9	9
Matematica e scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	1	1	1
Religione cattolica	1	1	1
Cittadinanza e costituzione	1	1	1
Attività gestite in collaborazione con l'Accademia Teatro alla Scala	5	5	5
<b>Totale orario settimanale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### **Obiettivi didattici del primo ciclo d'istruzione**

Nella scuola "Si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le *competenze indispensabili* per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità è l'acquisizione delle *conoscenze* e delle *abilità* fondamentali per sviluppare le *competenze culturali* di base nella prospettiva del *pieno sviluppo della persona*." (Indicazioni Nazionali del 4/11/2012)

### **Scuola secondaria di II grado Liceo Coreutico**

Il percorso di formazione del Liceo Coreutico presso il Convitto è finalizzato all'integrazione tra il percorso professionalizzante avviato presso l'Accademia Teatro alla Scala e il curriculum del Liceo Coreutico; il piano degli studi è definito dal D.P.R. n. 89/2010.

Convenzione fra il Convitto Nazionale "Pietro Longone" e la Fondazione Accademia Teatro alla Scala con allegati ([VEDI](#)).

### Finalità

Il Liceo Coreutico dà la possibilità agli studenti della Scuola di Ballo dell' Accademia Teatro alla Scala di conciliare la frequenza contemporanea del Liceo e della Scuola di Ballo.

### Obiettivo

Offrire agli allievi ballerini un percorso scolastico integrato che fornisca una solida formazione scolastica superiore in linea con il loro interesse e la loro attitudine e che garantisca l'eccellenza della didattica dell'Accademia Teatro alla Scala in tutte le materie di natura prettamente coreutica.

### Condizione di ammissibilità degli studenti

Sono ammessi al primo anno di Liceo:

- gli studenti già allievi della Scuola di Ballo;
- gli studenti che superano l'esame di ammissione in Scuola di Ballo

Sono ammessi agli anni successivi al primo:

- gli studenti già allievi della Scuola di Ballo che superano l'esame integrativo per il passaggio da un altro corso di studi e/o istituto scolastico
- gli studenti che superano l'esame di ammissione in Scuola di Ballo e l'esame integrativo per il passaggio da un altro corso di studi e/o istituto scolastico.

### Valutazione

Esito	Criterio 1	Criterio 2	<b>PRINCIPIO GENERALE</b>  <i>Per l'iscrizione e il prosieguo della frequenza al Liceo Coreutico lo studente <b>deve sempre frequentare l'anno della Scuola di Ballo corrispondente e parallelo</b> all'anno dell'indirizzo liceale.</i>
<b>Non ammissione senza facoltà di ripetenza</b>	Mancato superamento dell'anno presso la Scuola di Ballo, <b>con esclusione.</b>	Insufficienze gravi nelle diverse discipline <b>anche con superamento dell'anno presso la Scuola di Ballo.</b>	
<b>Non ammissione con facoltà di ripetenza</b>	Mancato superamento dell'anno presso la Scuola di Ballo, <b>senza esclusione.</b>	Insufficienze gravi nelle diverse discipline, mancato superamento dell'anno presso la Scuola di Ballo, <b>senza esclusione.</b>	
<b>Avviamento al debito formativo</b>	Insufficienza <b>non grave nelle discipline coreutiche</b> , per comprovate ragioni, <b>senza esclusione.</b>	Insufficienze <b>non gravi nelle diverse discipline</b> , tali da poter essere <b>colmate autonomamente dallo studente prima dell'inizio del successivo anno scolastico.</b>	

Al termine del ciclo di studi avranno conseguito la preparazione tecnica e artistica propria del ballerino professionista e saranno in grado di sostenere una prova pratica d'esame che verifichi le competenze sia nella tecnica di danza classico-accademica sia nella tecnica di danza moderno-contemporanea e una nuova prova scritta che verifichi le capacità di analisi critica e stilistica dei grandi balletti.

## Piano di studi – monte ore annuale

LICEO COREUTICO - SPERIMENTAZIONE					
Piano di studi					
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>594</b>	<b>594</b>	<b>594</b>	<b>594</b>	<b>594</b>
<b>Sezione coreutica</b>					
Storia della danza			66	66	66
Storia della musica			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	132	132			
Laboratorio coreografico			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
<b>Totale ore</b>	<b>462</b>	<b>462</b>	<b>462</b>	<b>462</b>	<b>462</b>
<b>Monte ore complessivo</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

## Quadro orario settimanale

LICEO COREUTICO - SPERIMENTAZIONE					
Quadro orario settimanale					
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b> <i>(Gestione e docenze in capo a CONVITTO NAZIONALE PIETRO LONGONE)</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>Sezione coreutica</b> <i>(Gestione e docenze in capo a ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA)</i>					
Storia della danza			2	2	2
Storia della musica			1	1	1
Tecniche della danza	8	8	8	8	8
Laboratorio coreutico	4	4			
Laboratorio coreografico			3	3	3
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2			
<b>Totale ore</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<b>Monte ore complessivo settimanale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

<b>ORARIO</b>	<b>LUNEDI'</b>	<b>MARTEDI'</b>	<b>MERCOLEDI'</b>	<b>GIOVEDI'</b>	<b>VENERDI'</b>
<b>16.00 – 16.55</b>					
<b>16.55 – 17.50</b>					
<b>17.50 – 18.45</b>					
<b>18.45 – 18.55</b>	<b>INTERVALLO</b>				
<b>18.55 – 19.50</b>					
<b>19.50 – 20.45</b>					

### 4.3. Calendario Scolastico

Il calendario scolastico è deliberato dal Consiglio di Istituto su indicazioni del Collegio dei Docenti in conformità con la delibera della Regione Lombardia che per l'anno scolastico 2018-19 prevede la sospensione delle lezioni nelle seguenti giornate:

- **Inizio Lezioni:** 11 settembre 2018
- **Termine Lezioni:** 7 giugno 2018
- **Festa di Tutti i Santi:** 1 Novembre 2018
- **Festa del Santo Patrono:** 7 Dicembre 2018
- **Immacolata Concezione:** 8 Dicembre 2018
- **Festività Natalizie:** 24 dicembre 2018 - 5 gennaio 2019
- **Carnevale Ambrosiano:** 8 marzo 2019
- **Festività Pasquali:** 18 aprile – 23 aprile 2019
- **Anniversario della liberazione:** 25 aprile 2019
- **Festa del Lavoro:** 1 maggio 2019
- **Festa della Repubblica:** 2 giugno 2019

Nell'ambito delle proprie competenze e delle norme relative all'autonomia scolastica, il Commissario straordinario, vista la proposta del Collegio dei docenti, ha deliberato la sospensione delle lezioni nei seguenti giorni:

- **Venerdì 02 novembre 2018**
- **Giovedì 07 febbraio 2019**
- **Mercoledì 24 aprile 2019**
- **Venerdì 26 aprile 2019**

### 4.4. Convitto e semiconvitto

#### Premessa

Prima di declinare la struttura e l'offerta formativa relativa ai settori Convitto e Semiconvitto, necessario si oggettiva un preambolo sulla figura dell'Educatore/trice ovvero, per citare un articolo sfogo apparso su *Orizzonte scuola* non molto tempo addietro, questo (mis)conosciuto. Ebbene l'educatore, figura professionale precipua dei Convitti Nazionali e annessi alle scuole, nelle varie epoche storiche ha rappresentato il punto di riferimento fondamentale dei convittori (in seguito anche dei semiconvittori) in qualsiasi momento della giornata.

Dai decreti napoleonici ed ottocenteschi nei quali ai "Prefetti" (protonome degli Educatori) veniva affidato "il buon ordine nelle camere di studio e nei dormitori" fino ai Decreti Delegati del 1974 coi quali questa figura professionale si vede riconosciuto il ruolo di personale Educativo, in sostituzione del vecchio ruolo nazionale di istitutore, molta acqua burocratico amministrativa ma anche tanta pratica professionale legata alla quotidianità è passata sotto i ponti dei Convitti.

Oggi l'educatore, figura specifica dei Convitti, ben lungi dall'esclusivo (per quanto ancora fondamentale) compito di vigilanza, agisce in qualità di "tutor" della classe a lui affidata piuttosto che dei convittori la cui disciplina educativa è chiamato a seguire, esercitando un complesso "ufficio" che sta tra il docente vero e proprio, lo psicologo sui generis ed il precettore del tempo che fu, con un conseguente bagaglio di competenze di carattere psico-pedagogico, metodologico e relazionale complicato da acquisire e mettere in campo.

Nella pratica quotidiana risulta fondamentale il suo ruolo di mediatore (tra l'altro) nei rapporti tra alunni e docenti, tra convittori e famiglie, tra genitori e docenti.

Gli educatori orientano, assistono ed indirizzano gli allievi convittori e semiconvittori in ogni momento delle attività programmate curando gli aspetti formativi ed educativi di ciascun allievo. Cimentandosi quotidianamente con complesse realtà individuali e di gruppo, l'educatore è chiamato a sviluppare modalità e pratiche capaci di far emergere contestualmente peculiarità e coesione, ponendosi da una parte come riferimento della didattica ma non esaurendo in essa la sua funzione, chiamata a svilupparsi anche nella gestione del gruppo piuttosto che nell'organizzazione del tempo libero.

Basterebbero questi cenni per comprendere quanto preziosa possa essere questa figura professionale per la crescita non solo culturale ma psico-affettiva degli adolescenti di cui ci occupiamo, spesso con complesse situazioni familiari alle spalle o con un disagio economico e/o sociale. In questo quadro l'educatore risulta essere oltre che un "valore aggiunto", un "valore possibile" intendendo con questa affermazione la possibilità data all'educatore di esprimere pienamente le sue potenzialità.

### **Obiettivi Generali Semiconvitto**

L'offerta formativa legata al semiconvitto persegue alcuni obiettivi di carattere generale che possono essere così riassunti:

- 1) Crescita complessiva ed "olistica" degli alunni che compendi gli aspetti più propriamente didattici a quelli disciplinari fino a quelli più sensibilmente emotivi
- 2) Socializzazione del gruppo classe e maturazione di una piena e responsabile coscienza del sé come parte attiva di un microcosmo del quale si è chiamati a rispettare le regole e al quale si chiede rispetto della propria individualità e specificità
- 3) Educare gli alunni alla conoscenza ed accettazione di realtà sociali e culturali diverse da quella di provenienza
- 4) Valorizzare i singoli alunni e le loro capacità e attitudini favorendo relazioni positive e cooperazione

### **Declinazione/Strutturazione Offerta Formativa Semiconvitto Primaria e Secondaria**

La funzione educativa si esplica in una serie articolata di attività che comprendono l'attività educativa vera e propria, le attività ad essa funzionali e le attività aggiuntive.

Il lavoro dell'Educatore si articola solitamente su 5 giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 18 (settore primaria) e dalle 13:30 alle 18:00 (settore scuola secondaria). All'interno di ciò la funzione del Personale Educativo racchiude in sé due momenti peculiari:

1) il momento educativo che si sviluppa in differenti contesti (refezione/mensa – tempo libero – tempo studio), durante il quale l'educatore si impegna ad incentivare la socializzazione, la consapevolezza di sé, il reciproco rispetto, attraverso diverse iniziative di carattere ludico, ricreativo, culturali (laboratori, intervalli organizzati, giochi strutturati)

2) il momento didattico nel quale l'educatore è impegnato in azioni di suggerimento, sostegno, metodologia di studio, nell'ambito di una stretta interazione col corpo docente. Interazione quest'ultima che oltre ad estrinsecarsi quotidianamente nello scambio di informazioni e/o consegne sul gruppo classe, ha la fondamentale nonché prioritaria possibilità di manifestarsi pienamente nella pratica della compresenza in classe (solitamente per una volta a settimana), come nel coinvolgimento nella programmazione (una volta al mese per ogni classe ed una volta a quadrimestre nelle riunioni di interclasse per il settore primaria) e nella presenza degli educatori nei consigli di classe (con cadenza mensile per la secondaria)

In uno dei pomeriggi educativi, come già segnalato, è prevista la compresenza educatore-docente, binomio sinergico addetto alla valorizzazione del lavoro in classe e all'arricchimento dell'esperienza didattica ed emotiva dei ragazzi.

La valutazione del percorso educativo, diversa e alternativa rispetto a quella "numerica" del percorso prettamente didattico, si fonda sulla osservazione quotidiana del comportamento e della crescita degli alunni, avendo modo di estrinsecarsi nelle cosiddette schede di valutazione del semiconvitto, presentate ai genitori, contestualmente alle schede di valutazione dei docenti, al termine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico.

La griglia degli indicatori individua tre macro aree: *Mensa – Studio Assistito – Comportamento/Socializzazione* e la valutazione dei segmenti riferiti ai laboratori di

semiconvitto.

### **La scuola primaria**

Entrando più nello specifico nella scuola primaria l'entrata in servizio dell'Educatore coincide con l'accompagnamento degli alunni a refezione (ore 12.30), dove lo stesso presiede ad una corretta alimentazione dei bambini affidatigli, in linea con una delle aree prioritarie del P.T.O.F della scuola, al comportamento disciplinato dei ragazzi e allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità, avendo come obiettivi privilegiati il rispetto del cibo e la valorizzazione del gusto.

Il pomeriggio prosegue dunque con le attività ludico-ricreative all'aperto, nelle classi e negli spazi comuni fruibili: campo di calcetto, campo da basket, atrio primaria. Si tratta di un momento apparentemente meno importante, nel quale al contrario apicale diventa la possibilità di osservazione delle dinamiche della socializzazione "spontanea" tra i bambini e decisiva e la gestione dei conflitti tra gli stessi, sì da consentire interventi mirati alla partecipazione e condivisione attiva della vita scolastica

Il rientro in classe (intorno alle ore 14:00) coincide essenzialmente col tempo studio e con le attività più prettamente e strettamente educative. Le finalità di questo momento si possono sintetizzare nello sviluppo della responsabilità individuale e di gruppo e nel potenziamento della disponibilità ad apprendere.

La coniugazione di tali priorità compendia

- la cura di sé e del proprio materiale (come la disponibilità alla cura e al rispetto delle cose altrui)
- lo stimolo dell'autonomia nella vita scolastica ed extrascolastica
- l'espressione della propria personalità (coi propri limiti e le proprie peculiarità)
- l'accettazione dell'aiuto e della collaborazione dei compagni
- la responsabilità delle proprie azioni
- la capacità di intervenire nelle discussioni, rispettando le opinioni degli altri e accettando le decisioni della maggioranza
- il rispetto delle regole di classe e del Convitto
- l'acquisizione di una coscienza civica
- la capacità di portare a termine il proprio lavoro con ordine e nel tempo stabilito
- la capacità di individuare in ogni lavoro gli elementi prioritari

Dopo l'uscita delle 16.30, col conseguente affidamento dei bambini ai genitori o delegati, il pomeriggio prosegue col conclusivo momento dei laboratori di semiconvitto, di cui gli educatori sono direttamente responsabili (nella progettazione e conduzione) o coinvolti nella vigilanza e affiancamento ad esterni e specialisti dei laboratori a pagamento.

### **La scuola secondaria**

Nella scuola secondaria, l'educatore inizia la sua attività tra le 12:30 (in supporto al convitto e al semiconvitto primaria) e le 13:30 per prendere in affidamento la classe assegnatagli. I ragazzi vengono accompagnati in mensa alle 13:45 e guidati nelle regole fondamentali dello "stare a tavola insieme" (mantenere un comportamento adeguato al luogo nel rispetto del cibo e del personale addetto alla distribuzione dei pasti). Segue il momento dell'intervallo nel quale uno/due educatori sono assegnati ad uno spazio (campo calcio, campo basket, atrio) nel quale i ragazzi possono scegliere attività ludiche organizzate (calcetto, volley, calcio) in gruppi "misti" al fine di favorire la socializzazione e lo scambio di esperienze.

Alle 15:00 i ragazzi tornano nelle classi di appartenenza con l'educatore di riferimento per iniziare il tempo dello "studio assistito". Questo fondamentale momento non è *assistenza allo studio ad personam* (da cui nasce il paradosso secondo il quale l'educatore è onnisciente) ma accompagnamento nella ricerca di un metodo di studio che renda gli allievi autonomi nello svolgimento dei compiti loro assegnati. Sicuramente questo prevede il sostegno e il supporto soprattutto nei casi di maggiore necessità ma l'educatore non può né deve sostituirsi al docente nella spiegazione delle discipline né all'insegnante di sostegno. La ricerca di un metodo di studio può prevedere, per esempio, un lavoro in piccoli gruppi basati sulla cooperazione e lo scambio, con la supervisione dell'educatore che definisce i gruppi per aree tematiche (umanistica, logico-matematica, artistico-linguistica). Sarà comunque il singolo



educatore a stabilire le metodologie più efficaci in relazione alle peculiarità della classe. Alle 17:00, al termine dell'attività di studio, avviene la prima uscita dei ragazzi. Chi decide di prolungare la permanenza a scuola, può partecipare al momento dei laboratori.

### **I laboratori**

I laboratori del semiconvitto rientrano a pieno titolo nell'ampliamento dell'offerta formativa e in quell'ampliamento del tempo scuola già segnalato e documentato nel P.T.O.F scolastico, cercando annualmente di proporre corsi extracurricolari o progetti integrati che incontrino esigenze e richieste delle famiglie e dell'utenza.

Ogni anno i laboratori si diversificano anche in relazione alla predisposizione e attitudine dei nuovi educatori ma, generalmente, per entrambi i settori si mantiene questa organizzazione:

- area sportiva (calcio, volley, gioco sport)
- area creativa (lettura/scrittura creativa, pittura, musica, hip hop)
- area linguistica e della socializzazione (giornalino, cineforum)

Accanto ai laboratori a cura degli educatori, sono presenti anche quelli degli esperti (inglese con madrelingua, scacchi, bridge, chitarra, ceramica) e per il settore secondaria i "giovedì espressivi", pomeriggio a cura dei docenti con diverse e varie proposte laboratoriali.

Per i ragazzi che non vogliono aderirvi, accanto ai laboratori è sempre proposto lo "studio assistito" anche dalle 17:00 alle 18:00.

Il pomeriggio si conclude alle ore 18:00 con l'ultima uscita e la chiusura delle attività del semiconvitto.

### **Obiettivi Generali Convitto**

Il Convitto ha finalità essenzialmente formative volte alla promozione del processo di crescita umana, culturale e di socializzazione degli allievi convittori.

Il Convitto si propone come ambiente sereno e con una serie di opportunità di crescita personale e relazionale dove i convittori sono seguiti dal personale educativo a vivere in comunità, uscendo dal loro ambiente familiare, costruendo attraverso lo studio, lo sport e le altre attività, il loro futuro e le persone che vogliono diventare.

### **Declinazione/Strutturazione Offerta Formativa Convitto**

La vita convittuale è organizzata in una successione di attività che scandiscono la giornata nel rispetto dell'alternanza fra momenti scolastici/accademici, ricreativi e attività extra scolastiche.

Il lavoro dell'Educatore al Convitto si articola su 7 giorni lavorativi, dal lunedì alla domenica e si sviluppa nei diversi contesti e momenti della giornata (accompagnamento a scuola per i convittori della secondaria di 1° grado-mensa-tempo libero-studio assistito), durante il quale l'educatore si impegna a incentivare la socializzazione, la consapevolezza di sé, il reciproco rispetto

I convittori residenti frequentano per la maggior parte scuole esterne all'istituto con orari diversi.

Il personale educativo ha il compito di guidare i ragazzi nella vita comunitaria, interagendo con tutte le altre realtà che operano sugli allievi (docenti) e con la famiglia, creando così una stretta collaborazione educativa che permette una maggiore efficacia nel loro percorso di crescita.

### **La struttura**

L'Istituto ha sempre fornito un servizio legato alla residenzialità degli allievi. Le camere sono ricavate internamente, al primo e secondo piano dell'Istituto.

La permanenza al Convitto prevede la possibilità del soggiorno anche nel fine settimana per i ragazzi che abitano particolarmente lontano o all'occorrenza, su particolari necessità specifiche.

Il servizio mensa, il guardaroba, l'infermeria fanno parte dei servizi che il Convitto offre ai convittori visto che la maggior parte di essi si ferma in Istituto per lunghi periodi.

### **La giornata tipo del convittore**

Ogni giorno, tra le 6:15 e le 7:00 i convittori vengono svegliati dal personale educativo che passa per le stanze.

I ragazzi si recano subito dopo in sala mensa per la colazione e in base ai propri orari scolastici e accademici escono dall'Istituto.

Finite le lezioni, i convittori rientrano in convitto a orari diversi, dove hanno anche la possibilità di pranzare.

Nel pomeriggio e in orario serale, chi non ha terminato lo studio ha l'opportunità di approfondirlo, seguito da un educatore; chi ha terminato continua l'attività di svago.

Alle ore 20:00 è prevista la cena.

Alle ore 22:30 è previsto il rientro in camera dei convittori della scuola secondaria di I grado. I convittori degli Istituti Superiori possono rimanere alzati fino alle 23:00 per studiare o per ultimare la visione di programmi di prima serata.

#### 4.5. Spazi

Per lo svolgimento delle attività didattiche il Convitto dispone dei seguenti spazi:

SPAZI DIDATTICI	
n. 14	Aule-classi attrezzate con Lavagne Interattive Multimediali
n.1	Biblioteca
n.1	Palestrina
n.1	Laboratorio di informatica
n.1	Aula per lo sportello psicologico
n.1	Auditorium: spazio multifunzionale (teatro, incontri)
n.1	Auletta per lo studio dello strumento musicale
n.1	Spazio attrezzato per il laboratorio di ceramica
n.1	Spazio attrezzato a infermeria
n.1	Campo da calcio a 5
n.1	Campo da basket/volley
n.1	Spazio mensa

## 5. Valutazione e autovalutazione

### 5.1. Autovalutazione d'istituto come politica della qualità: R.A.V. e P.d.M.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 il percorso avviato in precedenza come fase sperimentale è stato istituzionalizzato tramite il D.M. n.11 del 18/09/2014 che, introducendo il regolamento sul sistema nazionale di valutazione, ha disposto l'obbligo della compilazione del R.A.V., *Rapporto di Autovalutazione*, dal quale emergono gli obiettivi strategici di processo.

Con la chiusura e la pubblicazione del R.A.V. del 31/11/2015 si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (P.d.M.). A partire dall'anno scolastico 2015-2016 tutte le scuole statali e paritarie sono tenute a pianificare un P.d.M., per raggiungere i traguardi connessi alle priorità indicate nel R.A.V.

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, l'obiettivo del Piano di Miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di pianificazione che la scuola mette in atto, sulla base di priorità e traguardi individuati, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scolastico.

Il piano del nostro Istituto contiene le previsioni di massima dei tempi, delle risorse umane e strumentali coinvolti. Esso ha scansione triennale e si articola su due livelli operativi:

1. pratiche educative e didattiche;
2. pratiche gestionali e organizzative.

L'elaborazione, la stesura contestuale del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento consentirà un processo di riflessione approfondito e condiviso con le diverse componenti dell'istituzione scolastica.

Successivamente il Piano di Miglioramento potrà essere utilizzato per la pianificazione di dettaglio delle attività, per facilitarne *in itinere* il monitoraggio e per l'eventuale reindirizzamento delle azioni di miglioramento previste.

Nella stesura dei modelli proposti si persegue la ricerca di coerenza tra P.T.O.F. Triennale, R.A.V. e P.d.M.

## 5.2. Valutazione degli apprendimenti

La valutazione si configura come un processo continuo di osservazione delle prestazioni e degli apprendimenti nonché del comportamento degli alunni.

All'interno di questo processo, la valutazione ha la funzione di dare un rimando "oggettivo" per aiutare l'alunno a definire la propria identità riconoscendo punti di forza e di debolezza affinché, messo di fronte anche alle più piccole difficoltà, non perda la fiducia in se stesso. A questo proposito si porrà particolare attenzione al delicato rapporto intercorrente fra valutazione e motivazione.

La valutazione si svolge in diversi momenti e con diverse modalità:

- la valutazione "in itinere" con lo scopo di rilevare il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite per gratificare, per incoraggiare e per aiutare gli alunni a migliorare.
- periodicamente verranno proposte formali verifiche degli apprendimenti per esprimere la valutazione intermedia e finale sul documento di valutazione che viene consegnato alle famiglie.

Concorrono quindi all'espressione del voto sia il monitoraggio dei progressi manifestati dall'alunno, sia gli esiti di singole prove. La valutazione è espressa in decimi.

Dopo ampio confronto, gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria hanno condiviso gli indicatori per assegnare i voti sul documento di valutazione secondo gli schemi che seguono:

### Scuola primaria: griglia delle corrispondenze voti-giudizi

INDICATORE	VOTO
<b>1. Corrispondenza voto-giudizio nelle discipline</b>	
Conoscenze approfondite e ben strutturate - opera con sicurezza e autonomia - sa utilizzare le conoscenze in altri ambiti	<b>10</b>
Conoscenze ottime, ben strutturate - opera con continuità e sicurezza e un buon grado d'autonomia	<b>9</b>
Conoscenze buone e ben strutturate - continuità nell'apprendimento	<b>8</b>
Conoscenze essenziali - opera con sufficiente autonomia	<b>7</b>
Conoscenze essenziali ma poco strutturate - opera con incertezze - richiede l'aiuto dell'insegnante	<b>6</b>
Conoscenze incerte e frammentate - opera con difficoltà senza raggiungere i livelli minimi	<b>5</b>
Conoscenze non acquisite, evidenti difficoltà operative.	<b>≤4</b>

INDICATORE	VOTO
<b>2. Corrispondenza voto-giudizio nelle educazioni (motoria, musica, immagine)</b>	
Risultati molto aderenti alle consegne, uso abile di tecniche/strumenti/materiali.	<b>9-10</b>
Risultati generalmente corrispondenti alle consegne, uso adeguato di tecniche/strumenti/ materiali.	<b>7-8</b>
Risultati parzialmente corrispondenti alle consegne. Uso essenziale di tecniche/strumenti e materiali.	<b>6</b>
Risultati non aderenti alle consegne.	<b>5</b>
Rifiuto delle proposte.	<b>≤4</b>

INDICATORE	GIUDIZIO
<b>3. Corrispondenza giudizio sintetico-giudizio esteso nel comportamento</b>	
Il voto del comportamento viene assegnato dall'osservazione delle seguenti manifestazioni, considerando la rilevanza dei singoli parametri sottostanti:	
<b>Comportamento sociale</b> - Pieno rispetto delle regole del contesto - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe	<b>Ottimo</b>
<b>Partecipazione</b> - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale degli impegni scolastici	
<b>Autonomia</b>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa un metodo di lavoro efficace e ha una ottima autonomia operativa, utilizza conoscenze in contesti didattici diversi.</li> <li>- E' consapevole delle proprie responsabilità nel percorso scolastico</li> </ul>	
<p><b>Comportamento sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle regole del contesto</li> <li>- Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe</li> <li>- Correttezza nei rapporti interpersonali</li> </ul> <p><b>Partecipazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo</li> <li>- Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche</li> </ul> <p><b>Autonomia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa un metodo di lavoro efficace, ha autonomia operativa, anche in contesti didattici diversi.</li> </ul>	<b>Distinto</b>
<p><b>Comportamento sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sporadici episodi di mancato rispetto delle regole del contesto</li> <li>- Rapporti sufficientemente collaborativi</li> <li>- Rapporti interpersonali non sempre corretti</li> </ul> <p><b>Partecipazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione discontinua all'attività didattica</li> <li>- Interesse selettivo</li> <li>- Poca puntualità nelle consegne scolastiche</li> </ul> <p><b>Autonomia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usa un buon metodo di lavoro: porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato in contesti didattici simili.</li> </ul>	<b>Buono</b>
<p><b>Comportamento sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Episodi ripetuti di mancato rispetto delle regole del contesto</li> <li>- Comportamenti soggetti a richiami</li> <li>- Comportamento non sempre corretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola</li> </ul> <p><b>Partecipazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Carente partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche</li> <li>- Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche</li> </ul> <p><b>Autonomia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' incerto nel lavoro e procede con lentezza</li> </ul>	<b>Sufficiente</b>
<p><b>Comportamento sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole</li> <li>- Gravi comportamenti lesivi della dignità dei compagni, dei docenti, del personale della scuola, che diventano fonte di pericolo per gli altri</li> <li>- Funzione negativa nel gruppo classe</li> </ul> <p><b>Partecipazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Completo disinteresse al dialogo educativo</li> <li>- Mancato assolvimento delle consegne scolastiche</li> </ul> <p><b>Autonomia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Necessità di guida continua</li> </ul>	<b>Insufficiente</b>

### Scuola secondaria di I grado: griglia delle corrispondenze voti-giudizi

INDICATORE	VOTO
<b>1. Corrispondenza voto-giudizio nelle discipline</b>	
Possiede conoscenze e abilità approfondite e ben strutturate. Opera con sicurezza e autonomia, manifestando un impegno continuo e costante. Sa analizzare e utilizzare le conoscenze acquisite in altri ambiti costruendo quadri di sintesi.	<b>10</b>
Possiede conoscenze e abilità ottime, ben strutturate. Opera con sicurezza e un buon grado d'autonomia, manifestando un impegno continuo e costante e utilizzando spesso le conoscenze acquisite in altri ambiti.	<b>9</b>
Possiede conoscenze e abilità buone e ben strutturate. Opera con sicurezza manifestando continuità nell'apprendimento e una soddisfacente capacità di rielaborazione delle conoscenze.	<b>8</b>
Possiede conoscenze e abilità discrete. Opera con sufficiente autonomia, manifestando un impegno soddisfacente ed evidenziando miglioramenti costanti.	<b>7</b>
Possiede le conoscenze e le abilità essenziali richieste dagli obiettivi minimi. Opera con sufficiente autonomia in numerose situazioni, manifestando un impegno accettabile ed evidenziando miglioramenti costanti.	<b>6</b>
Possiede conoscenze e abilità incerte e frammentate al di sotto degli obiettivi minimi. Opera ancora con alcune difficoltà, manifestando un impegno discontinuo ed evidenziando nel complesso progressi ancora insoddisfacenti.	<b>5</b>
Possiede conoscenze e abilità incerte e frammentate al di sotto degli obiettivi minimi. Opera ancora con molte difficoltà, manifestando scarso impegno ed evidenziando nel complesso progressi insoddisfacenti.	<b>4</b>

<b>INDICATORE</b>	<b>VOTO</b>
<b>2. Corrispondenza voto-giudizio globale</b>	
Possiede conoscenze approfondite e competenze ben strutturate. Opera con sicurezza e autonomia, manifestando un impegno continuo e costante. Sa analizzare e utilizzare le conoscenze acquisite in altri ambiti, rielaborandole in modo personale e dimostrando capacità critiche. Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato.	<b>10</b>
Possiede conoscenze e competenze strutturate. Opera con sicurezza e con un buon grado d'autonomia, manifestando un impegno continuo e costante. Sa spesso utilizzare le conoscenze acquisite in altri ambiti. Si esprime con un linguaggio appropriato.	<b>9</b>
Possiede conoscenze e competenze buone e strutturate. Opera con sicurezza manifestando continuità nell'apprendimento e una soddisfacente capacità di rielaborazione delle conoscenze. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.	<b>8</b>
Possiede conoscenze e competenze adeguate. Opera con sufficiente autonomia, manifestando un impegno soddisfacente ed evidenziando miglioramenti costanti. Si esprime con un linguaggio abbastanza chiaro e generalmente corretto.	<b>7</b>
Possiede le conoscenze e le competenze essenziali richieste. Opera con sufficiente autonomia in numerose situazioni, manifestando un impegno accettabile. Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto.	<b>6</b>
Possiede conoscenze e competenze incerte e frammentate in quasi tutte le discipline. Opera ancora con difficoltà, manifestando un impegno discontinuo ed evidenziando nel complesso progressi non ancora soddisfacenti. Si esprime con un linguaggio poco chiaro.	<b>5</b>
Possiede conoscenze e competenze molto lacunose in quasi tutte le discipline. Opera con molte difficoltà, manifestando un impegno del tutto inadeguato ed evidenziando nel complesso progressi in soddisfacenti. Si esprime con un linguaggio inappropriato.	<b>4</b>

<b>INDICATORE</b>	<b>GIUDIZIO</b>
<b>3. Corrispondenza giudizio sintetico-giudizio esteso nel comportamento</b>	
Si pone sempre in atteggiamento di ascolto, interviene in modo pertinente e responsabile ed esprime opinioni personali. Collabora con i compagni e li aiuta e, se necessario, chiede spiegazioni agli adulti. Supera le proprie difficoltà, sa autovalutarsi e dimostra autonomia nella gestione del proprio materiale. Si concentra e mantiene l'attenzione sul compito per il tempo necessario; si organizza in funzione delle tipologie di prove che deve sostenere; rispetta i tempi stabiliti; porta a termine i compiti e sa rielaborarli in modo personale e originale. Rispetta le regole della classe e dell'Istituto, gli adulti, i compagni.	<b>Ottimo</b>
Si pone spesso in atteggiamento di ascolto, interviene in modo pertinente e responsabile ed esprime opinioni personali. Collabora con i compagni e, se necessario, chiede aiuto agli adulti. Supera le proprie difficoltà, si autovaluta e dimostra autonomia nella gestione del proprio materiale. Si concentra e mantiene l'attenzione sul compito per il tempo necessario; si organizza in funzione delle tipologie di prove che deve sostenere; rispetta i tempi stabiliti; porta a termine i compiti e sa rielaborarli in modo personale. Rispetta le regole della classe e dell'Istituto, gli adulti, i compagni.	<b>Distinto</b>
Si pone generalmente in atteggiamento di ascolto, interviene in modo pertinente ed esprime opinioni personali. Di solito collabora con i compagni e, se necessario, chiede aiuto agli adulti. Supera quasi sempre le proprie difficoltà, sta imparando ad autovalutarsi e dimostra una certa autonomia nella gestione del proprio materiale. Cerca di mantenere l'attenzione sul compito per il tempo necessario; si organizza in funzione delle prove da sostenere; quasi sempre rispetta i tempi stabiliti e porta a termine i compiti. Rispetta con una certa costanza le regole della classe e dell'Istituto, gli adulti, i compagni.	<b>Buono</b>
Si pone talvolta in atteggiamento di ascolto, quando interviene o esprime le proprie opinioni lo fa in modo non sempre pertinente. Talvolta collabora con i compagni e non sempre chiede aiuto agli adulti. Per superare le proprie difficoltà ha bisogno di essere supportato, così come nell'autovalutazione. Non ha ancora una buona autonomia nella gestione del proprio materiale. Per mantenere l'attenzione sul compito per il tempo necessario va sollecitato, così come per organizzarsi in funzione delle prove da sostenere; a volte rispetta i tempi stabiliti e porta a termine i compiti. Non sempre rispetta le regole della classe e dell'Istituto, gli adulti, i compagni.	<b>Sufficiente</b>
Si pone solo a volte in atteggiamento di ascolto e interviene raramente per esprimere le proprie opinioni e spesso in modo non pertinente. Collabora solo a volte con i compagni e non chiede aiuto agli adulti, anche quando ne ha bisogno. Per superare le proprie difficoltà deve essere guidato; non riesce ancora ad autovalutarsi. Non ha ancora un'autonomia sufficiente nella gestione del proprio	<b>Insufficiente</b>

<p>materiale e non riesce a mantenere l'attenzione sul compito per il tempo necessario. Rispetta con difficoltà le regole della classe, dell'Istituto, gli adulti e i compagni ed è stato destinatario di provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio di Classe.</p>	
--	--

**Nota: D.Lgs n.62 del 13 aprile 2017**

Secondo Il D.Lgs n.62/2017, la valutazione del comportamento è espressa:

- con un giudizio sintetico
- in riferimento: allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al regolamento d'Istituto, al Patto educativo di corresponsabilità e allo Statuto delle studentesse e degli studenti (Scuola secondaria di II grado).

<b>INDICATORE</b>		
<b>1. Corrispondenza voto-giudizio nelle discipline</b>		
<b>ORALE</b>	<b>SCRITTO</b>	<b>VOTO</b>
Ottima conoscenza dei contenuti, capacità di rielaborarli in maniera personale e con collegamenti interdisciplinari originali. Competenza nello studio della disciplina acquisita con sicurezza.	Ottima conoscenza dei contenuti, capacità di rielaborarli in maniera personale e con collegamenti interdisciplinari originali e corretti. Forma espressiva ben strutturata e linguaggio ricco, articolato e specifico.	<b>10</b>
Conoscenza approfondita dei contenuti con linguaggio appropriato e/o specifico. Capacità di elaborazione personale dei contenuti.	Elaborazione accurata e autonoma dei contenuti. Uso di una terminologia corretta e pertinente.	<b>9</b>
Utilizzo consapevole della terminologia specifica. Contenuti espressi con padronanza	Conoscenza e organizzazione efficace dei contenuti. Utilizzo consapevole della terminologia specifica.	<b>8</b>
Conoscenza discreta dei contenuti. Organizzazione coerente dell'esposizione.	Espressione sicura e comprensione dei contenuti adeguata.	<b>7</b>
Conoscenza generale ma non approfondita dei contenuti.	Organizzazione dei contenuti adeguata ma non pienamente efficace. Capacità espositiva con struttura semplice e linguaggio essenziale.	<b>6</b>
Conoscenza parziale e incerta dei contenuti. Terminologia imprecisa.	Difficoltà nell'organizzazione dei contenuti. Risultato non pienamente sufficiente.	<b>5</b>
Conoscenza lacunosa	Elaborazione confusa/parziale dei contenuti, non aderente alle indicazioni date	<b>4</b>
Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti.	Elaborazione gravemente scorretta e/o parziale, non aderente alle indicazioni date	<b>3</b>
Conoscenza nulla dei contenuti. Rifiuto di svolgere la prova	Prova non svolta. Rifiuto di svolgere la prova	<b>≤2</b>

20

La **valutazione del comportamento** viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico**.

**Scuola secondaria di II grado: griglie delle corrispondenze voti-giudizi**

<b>INDICATORE</b>		
<b>2. Griglia di valutazione del comportamento</b>		
<b>10</b>	<b>A</b>	Partecipa in modo attivo, interessato e costruttivo alle lezioni in tutte le discipline
	<b>B</b>	Collabora proficuamente con i compagni sostenendoli individualmente e/o nelle attività di gruppo
	<b>C</b>	Dimostra costante e autonomo impegno nelle attività scolastiche; aderisce in modo propositivo alle proposte extracurricolari
	<b>D</b>	Rispetta le regole di convivenza civile e l'ambiente scolastico
<b>9</b>	<b>A</b>	Partecipa in modo attivo e interessato alle lezioni in tutte le discipline
	<b>B</b>	Collabora proficuamente con i compagni
	<b>C</b>	Dimostra costante e autonomo impegno nelle attività scolastiche
	<b>D</b>	Rispetta le regole di convivenza civile e l'ambiente scolastico
<b>8</b>	<b>A</b>	Partecipa in modo attivo alle lezioni
	<b>B</b>	Collabora con i compagni
	<b>C</b>	Dimostra costante impegno nelle attività scolastiche
	<b>D</b>	Rispetta le regole di convivenza civile e l'ambiente scolastico
<b>7</b>	<b>A</b>	Partecipa in modo discontinuo e/o settoriale alle lezioni
	<b>B</b>	Collabora in modo selettivo con i compagni
	<b>C</b>	Offre un impegno non costante nelle attività scolastiche
	<b>D</b>	Rispetta le regole di convivenza civile e l'ambiente scolastico

[SOMMARIO](#)



<b>6</b>	<b>A</b>	Partecipa alle lezioni solo se sollecitato
	<b>B</b>	Collabora in modo selettivo con i compagni
	<b>C</b>	Dimostra superficiale impegno nelle attività scolastiche
	<b>D</b>	Dimostra scarso rispetto per le regole di convivenza civile e/o per l'ambiente scolastico
<b>5</b>	<b>A</b>	E' stato sottoposto a provvedimenti disciplinari superiori
	<b>B</b>	Non partecipa, anche se sollecitato, alle lezioni
	<b>C</b>	Si relaziona in modo conflittuale con i compagni di classe
	<b>D</b>	Non dimostra impegno nelle attività scolastiche

### 5.3. Prove INVALSI. D.Lgs n.62/2017

INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti nella:

#### Scuola primaria

- nelle classi seconda attraverso prove in Italiano e Matematica
- nelle classi quinta attraverso prove in Italiano, Matematica e Inglese

#### Scuola secondaria

- in coerenza con le Indicazioni Nazionali, attraverso prove standardizzate, computer based in Italiano, Matematica e Inglese.
- nella classe terza le prove non si svolgeranno più all'interno degli Esami conclusivi del 1° ciclo (ex DPR 122/2008), ma entro il mese di aprile e la relativa *partecipazione* rappresenta *requisito* di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Le prove INVALSI supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono *strumenti utili al progressivo miglioramento* dell'efficacia della azione didattica.

## 6. Ampliamento dell'Offerta Formativa

Il nostro Istituto, nell'ottica e con la precisa finalità di integrare e ampliare la proposta formativa, ogni anno propone laboratori, corsi extracurricolari e progetti curricolari che incontrano le richieste degli alunni e delle famiglie. Questa programmazione si pone in sintonia con le esigenze formative dell'utenza ed è attenta ai bisogni più generali di formazione del cittadino e dell'individuo. Le attività proposte, articolate nei vari giorni della settimana e suddivise per ordine di scuola, vengono scelte dalle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa vengono svolte al termine delle ore curricolari:

- laboratori dalle ore 17:00 alle ore 18:00 gestiti dagli educatori
- corsi dalle ore 17:00 alle ore 18:00 condotti da esperti esterni

Per l'anno in corso, sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti i seguenti laboratori e corsi:

### 6.1. Laboratori

	<b>Lunedì</b>	<b>Martedì</b>	<b>Mercoledì</b>	<b>Giovedì</b>	<b>Venerdì</b>
<b>Scuola primaria</b>	Arte & Creò	Lettura creativa	Giochi In & Out	Music...arte	Cineforum Longone "Fantasia"
<b>Scuola sec. I grado</b>	Punto&Accapo Studio assistito	Gioco Volley Cineforum Studio assistito	Studio assistito Mercoledì delle espressioni	Gioco Volley Punto&Accapo Studio assistito	Gioco calcio Studio assistito

### 6.2. Corsi con esperti esterni

	<b>Lunedì</b>	<b>Martedì</b>	<b>Mercoledì</b>	<b>Giovedì</b>
<b>Scuola primaria</b>	Ceramica	Chitarra	Inglese	Chitarra Scacchi



<b>Scuola sec. I grado</b>	Inglese	Latino	Chitarra	Sacchi Bridge
------------------------------------	---------	--------	----------	------------------

### 6.3. Progetti curricolari

Nella Scuola primaria e secondaria sono predisposti dei progetti curricolari che vanno ad integrare le attività didattiche. Alcuni sono specifici per ordine di scuola altri invece sono progetti di Istituto. Nella proposta dei progetti si tiene conto anche della particolarità del Convitto che ospita oltre ai semiconvittori delle scuole anche i convittori residenziali.

Per l'anno scolastico 2017-2018 sono stati deliberati i seguenti progetti:

#### Scuola primaria

- Musica per tutti! La musica in tutto: tutte le classi
- Musica plus: classi IV e V
- Divertiadi
- Progetto Scala: Il barbiere di Siviglia: classe V
- Fumettiamo 2: classe III
- A scuola di Sport-Lombardia in gioco: tutte le classi
- A scuola fuori scuola: tutte le classi

#### Scuola secondaria

- "Balletto": classi 1<sup>^</sup> 2<sup>^</sup> 3<sup>^</sup> sezione C
- Pomeriggio delle espressioni: laboratori artistico-musicali-sportivi
- Stop Motion Cinteco-futurista: classe 3<sup>^</sup>C
- Settimana del Coding
- Viaggio tra luci e ombre: visita laboratorio Dentro Caravaggio
- Re Mida: progetto legato al Banco Alimentare
- Sportello di aiuto psicopedagogico

#### Scuola primaria e secondaria

- Campus "Arte in .....campo" esperienze e forme creative
- Progetto Biblioteca

#### Convitto

- Sportello "Ti ascolto"
- ComunicaMente, corso di formazione per educatori

#### Progetti d'Istituto

- Internazionalizzazione "Progetto Site"
- Progetto Convittori

## 7. Visite e viaggi d'istruzione

Il Piano annuale delle uscite, pianificato all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti, rispetta i seguenti criteri:

- iniziative con finalità educative e culturali legate alla programmazione didattica
- equa distribuzione delle uscite fra le classi
- partecipazione di almeno 2/3 degli alunni della classe
- le uscite hanno la stessa valenza educativa delle altre attività scolastiche. La non partecipazione obbliga gli alunni a frequentare regolarmente la scuola
- informazione tempestiva alle famiglie che esprimono consenso e autorizzazione scritta
- costi contenuti e condivisi con le famiglie
- disponibilità dei docenti e individuazione dei docenti supplenti.

## 8. Comunicazione Scuola-Famiglia

L'odierno tema della comunicazione trova nella scuola una sua dimensione formale e una informale.

La fase di passaggio verso la de-materializzazione comporta che l'utenza sia sensibilizzata a reperire le informazioni formali anche con gli strumenti informatici, direttamente dal sito della scuola e dalle comunicazioni attraverso posta elettronica.

In merito all'informazione non ufficiale, seppur a volte suppletiva delle carenze di quella ufficiale, ci si impegna a renderla sempre più residuale.

I rapporti scuola-famiglia sono affidati in prima istanza al coordinatore di classe che ha cura di tenere i contatti con la famiglia consentendole di essere aggiornata sul rendimento complessivo e sul comportamento dell'alunno.

Ciascun docente e educatore assegnato alle classi settimanalmente mette a disposizione un'ora per il ricevimento, secondo un orario pubblicato sul sito della scuola; le famiglie potranno incontrare i singoli docenti nell'orario indicato, previo appuntamento.

In casi particolari, la famiglia potrà chiedere un colloquio al di fuori degli orari previsti previa richiesta scritta e disponibilità degli insegnanti.

Nel corso dell'anno due consigli di classe, uno per quadrimestre, vengono aperti non solo ai rappresentanti ma anche a tutti i genitori.

Tramite il sito della scuola ([www.convittolongone.gov.it](http://www.convittolongone.gov.it)) è disponibile il registro elettronico con un'area riservata alle famiglie alla quale, tramite password personale, possono accedere e conoscere l'andamento scolastico e le valutazioni per ogni singola materia.

## 9. Organico dell'autonomia

### 9.1. Organico docenti

L'organico di potenziamento verrà utilizzato, sia per la sostituzione dei colleghi assenti (indicativamente fino al 50% del tempo disponibile) che per le attività riportate in tabella:

A030 Educazione fisica	Intervento a sostegno delle azioni collegate ai progetti nell'ambito dello sport e del benessere nelle scuole annesse. Stretta collaborazione con l'Accademia Teatro alla Scala in merito all'attività motorie dei ballerini.	Partecipazione e eventuale coordinamento del Comitato sportivo d'Istituto nella scuola e delle attività da esso promosse (partecipazione a progetti e iniziative sul territorio).	Coordinamento per gli acquisti relativi al materiale utile allo svolgimento della disciplina. Collaborazione alla stesura dei curricolo verticale.
A032 Musica	Intervento a sostegno delle azioni collegate ai progetti nell'ambito artistico musicale e coreutico.	Coordinamento delle attività musicali della scuola in merito anche a proposte di apertura al territorio.	Attivazione di un laboratorio pomeridiano per la valorizzazione della musica.
A028 Arte	Coordinamento delle attività artistiche della scuola in merito anche a proposte di apertura al territorio.	Collaborazione alla stesura del curricolo verticale.	Attivazione di un laboratorio pomeridiano per la valorizzazione dell'educazione artistica.
Primaria posto comune	Collaborazione nelle attività di recupero e potenziamento "in itinere".		

### 9.2. Organico ATA

La previsione dell'incremento dell'organico di diritto degli assistenti amministrativi, tecnici e dei collaboratori scolastici è determinata da un maggior numero di classi e quindi di iscritti che si prevede nei prossimi anni a seguito dell'avvio del Liceo Coreutico.

anno scolastico 2015-2016	Organico di diritto	Organico di fatto	Totale	Previsione aa.ss. 2016-2017 2017-2018
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	n. 1	n.1	n.1	n.1
Assistenti Amministrativi	n.5	n.6	n.6	n.7
Assistenti tecnici	n.0	n.0	n.0	n.1 AR02
Collaboratori scolastici	n.32	n.32	n.32	n.35

## 10. Eventi

### 10.1. Incontri culturali

Già da alcuni anni l'Istituzione scolastica organizza una rassegna di incontri a sfondo culturale che rilancia il Longone anche nell'ottica di centro di riferimento per la riflessione, l'innovazione e la sperimentazione in ambito educativo. L'apertura a un territorio che si irradia a partire dal centro della città verso importanti agenzie educative come le limitrofe Università e il Museo della Scienza, verso edifici e strutture architettoniche ed artistiche (Santa Maria delle Grazie, Basilica di Sant'Ambrogio e Cenacolo Vinciano, Museo archeologico e San Maurizio), offre l'opportunità di avanzare proposte culturali quali incontri tematici, esperimenti e visite guidate in collaborazione con istituzioni pubbliche e con privati.

Nell'antica cappella del palazzo Longone è stato allestito uno spazio multifunzionale, con una capienza di circa 80 posti, destinato a incontri e concerti. Numerosi sono gli eventi previsti, alcuni dei quali su richiesta specifica dell'Amministrazione, altri auto-organizzati, altri ancora ospitati. L'Auditorium si adatta a manifestazioni musicali per la sua buona acustica e agli incontri/dibattito grazie alle dimensioni che consentono un'ottima interattività: è dotato di impianto di proiezione e, in accordo con il nostro personale di cucina, è sempre possibile allestire semplici buffet a corollario degli eventi.

### 10.2. Comitato genitori

Il *Comitato dei Genitori*, nato nell'anno scolastico 2015\_16 in seguito allo scioglimento dell'associazione *Amici del Longone* (2003-2015), ha deciso di continuare l'attività di promozione e organizzazione di eventi da essa in precedenza svolte e di altre analoghe, per stimolare la socializzazione tra gli alunni e le loro famiglie e per contribuire a creare un clima scolastico accogliente e gratificante.

Il Comitato è aperto a tutti i genitori che intendono contribuire all'Ampliamento dell' Offerta Formativa, far conoscere il Convitto e le scuole annesse alla città di Milano.

Le iniziative previste dal Comitato sono:

PROGETTO	PERIODO
Mercatino e festa di Natale	Dicembre
Biblioteca	Annuale
Festa del libro	Marzo
Lotteria di Pasqua	Marzo
Biciclettata	Aprile
1000passi	Maggio

## **11. Rapporti con enti e istituzioni**

Il Convitto Longone collabora con i seguenti enti e istituzioni del territorio della Regione Lombardia:

- Comune di Milano
- Città Metropolitana
- ASL
- INPS
- Consigli di Zona 1-7
- Università Cattolica del Sacro Cuore
- Accademia Teatro alla Scala
- Istituto Tecnico Pacioli di Crema
- Istituto comprensivo statale "A. Diaz"
- Liceo statale "G. Agnesi"
- Istituto Professionale Cavalieri
- Cooperativa C.R.E.SCO
- Federazione Italiana gioco Bridge
- Federazione Italiana gioco Scacchi
- ASD Palestra Ambrosiana